

LE ULTIME NOTIZIE

"PIETRE CHE CANTANO": WEEK-END CON ARTE, CULTURA E TRII

Un fine settimana di musica, arte e cultura con grandi Trii e il mandolino di Beethoven: nella splendida cornice duecentesca offerta dalla Chiesa di S. Maria ad Cryptas di Fossa, in provincia dell'Aquila, il IX Festival Internazionale di Musica "Pietre che cantano" offre nelle serate di sabato 9 e domenica 10 agosto due importanti appuntamenti con la musica da camera, di curioso e raro ascolto. Entrambi riuniti dal tema della "dedica", come i grandi compositori usavano ed usano fare per ricordarsi dei loro committenti, dei maestri, dei colleghi e delle persone amate. In programma anche due rare composizioni scritte da Beethoven per il mandolino. Nel primo appuntamento di fine settimana in programma al IX Festival Internazionale di Musica "Pietre che cantano" il rinomato Trio Matisse sabato 9 agosto alle ore 21 nell'assai suggestiva Chiesa di S. Maria ad Cryptas di Fossa eseguirà due veri monumenti della letteratura cameristica entrambi con una dedica importante: il Trio op. 97 di Beethoven chiamata anche "Erzherzog", ossia "Arciduca", così come era Rodolfo d'Austria, amico e allievo di Beethoven che ebbe in dedica nel 1811 questo assoluto capolavoro e a seguire il Trio pour piano, violon et violoncelle che Maurice Ravel nel 1914, quasi quarantenne, dedica con devozione al suo maestro André Ge'dalge. Non poteva, però, mancare un omaggio alla dedica contemporanea: è quella del compositore Alessandro Solbiati che nel 2002 ha voluto, appunto, dedicare il suo Trio Again proprio al Trio Matisse, che lo esegue nuovamente in questa occasione. Altre curiosissime dediche la sera successiva, domenica 10 agosto alle ore 21, sempre nella Chiesa di S. Maria ad Cryptas di Fossa. Ed è ancora Beethoven, ma questa volta impegnato a scrivere per uno strumento per lui assai inusuale, il mandolino. Emanuele Buzi al mandolino e Marcella Coletti al pianoforte suoneranno, infatti, due opere curiose e di raro ascolto che Beethoven scrisse proprio per il mandolino dedicandole alla contessa Josephine Clary: l'Adagio in mi bemolle maggiore WoO 43,3 e il Tema e variazioni in re maggiore WoO 44,2. Il concerto sarà introdotto da una conferenza tenuta dal musicologo, pianista e attuale presidente della Società Italiana di Musicologia Guido Salvetti che ha intitolato il suo originale intervento "Dal cuore al cuore. Le dediche di Beethoven", per esplorare proprio attraverso il sistema della dedica tutto il complicato mondo affettivo beethoveniano. Biglietti per il concerto di sabato 9 agosto: intero 10 euro, ridotto 7. Il concerto-conferenza di domenica 10 agosto è ad ingresso libero. (AGI)

(07 agosto 2008 ore 11.53)
